TERAMO: RAGAZZINE “SPOGLIATE” FINITE SULLE CHAT: INDAGATI SEI MINORENNI DALLA PROCURA DELL’AQUILA

9 Dicembre 2025

TERAMO – Minorenni denudate virtualmente con immagini messe in rete e condivise dai compagni di scuola. Un fenomeno sempre più dilagante anche in val Vibrata, nel teramano, con ragazzini accusati di aver realizzato immagini, deepfake, mettendo il volto delle compagne di classe su un corpo nudo generato con l’Intelligenza artificiale: nelle indagini, come riporta il Centro, ci sono sei indagati e altrettanti parti offese, ovvero ragazzine finite nelle chat con immagini false. Tutti, indagati e parti offese, hanno età tra i 14 e i 16 anni.

L’indagine, che ha mosso i primi passi dopo la denuncia dei familiari di due ragazze, ha visto già il sequestro di alcuni telefoni cellulari e l’audizione di numerosi minorenni nella loro veste di persone informate sui fatti. Il resto è un’altra inchiesta della Procura per i minorenni dell’Aquila.

Il reato contestato è il 600 quater 1 del codice penale, che punisce la pornografia minorile anche quando l’immagine non riguarda un minore reale, ma è creata attraverso l’uso di tecnologie digitali. Non è detto che l’indagine, coordinata dal pm David Mancini, non possa allargarsi ancora.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli